

ANEDDOTI STORICI DEL XIV SECOLO
NELLA COMUNITA' DI FAGNANO OLONA

TRATTO DA: da GIOVANNI VITTANI
" GLI ATTI VISCONTEI "
Biblioteca di Como

I439 la CACCIA

Il DUCA di MILANO - ordina al suo omonimo FILIPPO MARIA VISCONTI di FAGNANO OLONA (anche di Jerago - nota Lo) - che faccia costuire la campagna sino a 10 miglia intorno al Castello di Fagnano per il divertimento del DUCA che doveva effettuare una partita di Caccia, proibendo al RUSTICO ed al VILLICO di effettuare la caccia e l'uccellazione in quei posti.

I440

Il DUCA DI MILANO , aveva come Falconferi : FILIPPINO da CASTIGLIONE e BELTRAMINO da INZAGO.

La caccia era molto applicata specie coi FALCONI.

Numerose le riserve di caccia con cinghiali e caprioli.

Per Decreto Reale , cacciatori,correttieri(?) e custodi sono trattati con ossequi e uomini e cani avranno il diritto di alloggio e le spese a carico del Comune.



La caccia col falcone, svago prediletto dei signori e dei cavalieri. Il costume «cortese» (da corte) eserciterà un fascino profondo anche sulle successive generazioni «borghesi» del XIV e XV secolo.



TRATTO DA: da CASTIGLIONE OLONA - di Enrico Gazzani
+ ed.Mazzucchelli C.O. pag. 269

CASTELLO di Fagnano O. Con atto notarile del 4.3.1451 Pietro Castiglioni e coi lui i sigg. F.co, Giacomo, figli del fu Guidetto abitanti in Venegono Sup. l'altro in Castiglione Olo. quali componenti la casata CASTIGLIONI s'impegnano a versare 600 fiorini d'oro da computarsi in 32 soldi imperiali per far fronte al credito LANDRIANI entro la festa di san Martino.

Questo denaro venne consegnato a FILIPPO MARIA VISCONTI conte di Albizzate, il quale lasciò la zona e la rocca di Castiglione Olona in mano ai Castiglioni e se ne andò ad occupare il Castello di FAGNANO OLONA concessogli da Francesco SFORZA. nel 1467 FILIPPO MARIA VISCONTI viene nominato LUOGOTENENTE DUCALE

TRATTO DA: Storia di Busto Arsizio di Pio Bondioli

nel 1463 Filippo Maria VISCONTI

- di Fagnano Olona - raccomanda il 24.12 all'auditore del Duca Angelo da RIETI, il suo amico intimo GIOVANNI ANTONIO LUPO di Busto Ars. che va a Milano a sporgere denuncia per la malfatte del Podestà di Busto Arsizio, contro le ragioni e la società.

I463 - Il duca di Milano scrive al podestà di Busto di rilasciare MARTINO da LEONE perchè arrestato non volle testimoniare in processo di omicidio, e come lamenta F.M. Visconti tenuto in prigionia, si deve rilasciare con l'impegno di temersi a disposizione della giustizia.

TRATTO DA LA PESTE DI BUSTO ARSIZIO

I439

Risulta un Prete GALVANO beneficiato della Chiesa di San MARTINO di FAGNANO OLONA

I442

un JOHANNES da FAGNANO riceve Cavalli SEI perchè Console di GIUSTIZIA.

I499

TRATTO DA: da PIO BONDIOLI
La peste di BUSTO ARSIZIO
La famiglia dei VISCONTI , scappò da FAGNANO rifugiandosi in territorio Veneto in seguito alla vittoria del TRIVULZIO avvenuta a NOVARA.

I489

Nella visita dell'arc. GUIDANTONIO ARCIMBOLDI al Duomo si parla di ANDREA da FAGNANO